

PIANO di EMERGENZA per il RISCHIO NEVE
del Comune di Falconara Marittima



Comune di Falconara Marittima

Provincia di Ancona

Elaborato:

PIANO COMUNALE DI EMERGENZA

RISCHIO NEVE

Gruppo di Lavoro comunale:

Sindaco Prof.ssa Stefania Signorini

Segretario Dott. Francesco M. Nocelli
Segreteria Generale, Supporto Giuridico
Amministrativo, Anticorruzione e Trasparenza.

Dott.ssa Daniela Del Fiasco
Dirigente del 1° Settore Servizi di Amministrazione
Generale; U.O.C. Affari Generali, U.O.C. Risorse Umane
e Sviluppo Organizzativo e U.O.C Servizi Demografici.

Dott.Mauro Pierpaoli
Dirigente del 2° Settore Servizi di Gestione Finanziaria
e Contabile; U.O.C. Contabilità e Bilancio, U.O.C. Tributi;
U.O.C. Economato e Provveditorato - Gare e Contratti.

Dott.Ing. Stefano Capannelli
Dirigente del 3° Settore Servizi Gestione, Governo,
Valorizzazione del Territorio e delle Infrastrutture;
U.O.C. Patrimonio e Valorizzazioni Immobiliari; U.O.C.
Lavori Pubblici Stabili Impianti sportivi ed Edilizia
Cimiteriale; U.O.C. Lavori Pubblici Infrastrutture ed
Urbanizzazioni; U.O.C. Pianificazione Territoriale e Cartografia;
U.O.C. Sportello Unico per l'Edilizia - Controllo del Territorio;
U.O.C. Tutela Ambientale, S.U.A.P., Demanio Marittimo, Verde Pubblico.

Dott. Alberto Brunetti
Dirigente del 4° Settore Servizi alla Persona
ed alla Collettività; U.O.C. Attività e Servizi
Sociali e Sportivi; U.O.C. Attività e Servizi
Scolastici, e Giovanili.

Dott.ssa Daniela Del Fiasco
Dirigente del 5° Settore Servizi Innovazione
Tecnologica e Promozione Territoriale Evoluta;
U.O.C. Sviluppo Informatico; U.O.C. Cultura e Turismo.

Dott. Alberto Brunetti
Dirigente Comandante Polizia Locale

Gruppo di Lavoro incaricato:

Ing. Dora De Mutis
Ing. Paolo Carnevali
Ing. Stefano Bandieri
Geol. Gigliola Alessandrini
Ing. Beatrice Luzi
Ing. Chiara Fedeli
Consulenza Comunicazione: DMC Concept

Marzo 2019

INDICE

<u>1</u>	<u>RISCHIO METEOROLOGICO (PRECIPITAZIONI PIOVOSE E/O NEVOSE)</u>	3
<u>2</u>	<u>PIANO DI INTERVENTO</u>	3
<u>2.1</u>	<u>PREMESSA</u>	3
<u>2.2</u>	<u>SCOPO DEL PIANO</u>	3
<u>3</u>	<u>STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DEL COC</u>	3
<u>4</u>	<u>STRUTTURA OPERATIVA COMUNALE (C.O.C.)</u>	3
<u>5</u>	<u>CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) - UBICAZIONE E DOTAZIONE</u>	3
<u>6</u>	<u>FASI DI INTERVENTO</u>	3
<u>7</u>	<u>MATERIALE INFORMATIVO PER LA CITTADINANZA</u>	3
<u>8</u>	<u>AGGIORNAMENTO DEL PIANO E VALIDITA' DEL PIANO</u>	3
<u>9</u>	<u>ELABORATI GRAFICI</u>	3

RISCHIO METEOROLOGICO (PRECIPITAZIONI PIOVOSE E/O NEVOSE)

Il **rischio eventi meteorologici** riguarda la probabilità di subire conseguenze dannose a persone, beni, attività agricole ed economiche e animali, in seguito al manifestarsi di eventi meteorologici intensi, quali forti precipitazioni piovose e/o nevose, raffiche di vento, trombe d'aria, grandinate, nebbia, gelate.

La pericolosità di tali eventi è legata al fatto che essi possono comportare sia una situazione di rischio diretta sia essere fattori scatenanti di altre tipologie di rischio. Ad esempio, le precipitazioni piovose intense possono comportare l'esondazione di un corso d'acqua (rischio idraulico) o il cedimento di un versante (rischio idrogeologico); le precipitazioni nevose, le gelate, le grandinate e la nebbia sono tra le prime cause di incidente stradale (rischio trasporti sostanze pericolose); l'allagamento di zone in cui sono presenti impianti che trattano sostanze tossiche o comunque nocive potrebbe comportare l'inquinamento della falda o della fonte di approvvigionamento di acqua potabile (rischio risorse idropotabili).

Trattandosi di eventi prevedibili, è di fondamentale importanza il continuo monitoraggio delle condizioni meteorologiche per permettere un intervento preventivo da parte della protezione civile; l'ente preposto alla gestione della rete di monitoraggio a scala regionale e al servizio di previsione meteorologica è il Servizio Agrometeo Regionale (ASSAM) con sede principale in Osimo (AN).

Nel caso si verificassero fenomeni nevosi di particolare intensità si fa riferimento all'apposito piano di seguito illustrato.

PIANO DI INTERVENTO

2.1 PREMESSA

A seguito delle copiose nevicate che hanno interessato il territorio comunale negli ultimi anni, in particolare nel febbraio 2012, la Giunta Comunale, ha proposto di deliberare un piano comunale di emergenza neve (DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE Nr. 229 del 24/05/2013).

Vista la necessità di redigere un elaborato sintetico e riassuntivo che riporti tutte le varie attività da compiersi per dare corso ad una pianificazione e programmazione di emergenza che consenta, in caso di condizioni meteorologiche avverse causate da precipitazioni nevose, di evitare gravi disagi alla popolazione e di garantire condizioni di maggiore sicurezza per la circolazione stradale; Vista la delibera G.C. n° 110 del 26.03.2013, in cui venivano indicati gli obiettivi a breve periodo tra i quali la redazione del piano di emergenza neve; Considerato tutto ciò il 3° Settore - U.O.C. Lavori Pubblici - Infrastrutture ed Urbanizzazioni , ha redatto il piano comunale di emergenza neve.

Il presente piano fa riferimento a situazioni caratterizzate da formazioni di ghiaccio (intervento 1) o precipitazioni nevose (intervento 2), per le quali si renda necessario attuare interventi immediati per garantire i servizi essenziali, evitare gravi disagi alla popolazione, garantire condizioni di sicurezza per la circolazione stradale e ripristinare la viabilità e pedonabilità.

Quando le precipitazioni sono tali da compromettere le condizioni di fluidità del traffico sulla rete stradale e causare gravi disagi alla popolazione, il Sindaco (o suo delegato) assume, nell'ambito del territorio comunale, la direzione e il coordinamento dei servizi di emergenza e provvede ad attivare il centro operativo comunale (C.O.C.) e tutti gli interventi necessari.

Nella sua attività, il Sindaco sarà coadiuvato da:

- Comandante della Polizia Locale
- Responsabile del 3° Settore Gestione, Governo, Valorizzazione del Territorio e delle Infrastrutture.

SCOPO DEL PIANO

- individuare i tratti stradali e le zone più sensibili in relazione al fenomeno neve (mappatura della viabilità primaria - vedi allegato);
- individuare i servizi essenziali da garantire quali la viabilità e punti strategici, energia elettrica, gas, acquedotto, collegamenti telefonici, strutture sanitarie (compresa casa di riposo), edifici pubblici, scuole (vedi allegato);
- individuare situazioni particolari (disabili, anziani residenti in abitazioni isolate ecc.);
- organizzare uomini e mezzi e predisporre le misure preventive;
- stabilire le modalità di attivazione ed intervento a seguito delle segnalazioni di emergenza;
- individuare itinerari alternativi in relazione a situazioni di chiusura al traffico di tratti stradali fortemente innevati.

STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DEL COC

Per intervenire in modo efficace al manifestarsi di una condizione di emergenza, è indispensabile che il sistema di comando e le risorse disponibili sul territorio siano organizzate in modo tale da delineare con precisione i ruoli e le competenze di ciascun operatore di protezione civile.

Nella seguente sezione si intende fornire una descrizione generale del Sistema Comunale di Protezione Civile, di come è costituito e quali sono i suoi compiti principali.

Il sistema di comando e controllo identifica gli organismi di protezione civile esistenti a livello comunale, definendone i compiti ed il tipo di organizzazione con la quale operano.

La struttura di comando è incardinata sulla figura del Sindaco, Autorità di Protezione Civile Comunale.

Il Sindaco è supportato nell'esercizio delle sue funzioni, da una struttura operativa denominata Centro Operativo Comunale (COC) così articolato, ai sensi di quanto previsto dal Comune di Falconara M.ma con DGC n.409/2014 (suddivisione in 13 aree funzionali) e di quanto previsto dalla Regione Marche con DGR n.233/2015 (previsione di 2 unità specifiche trasversali, di Coordinamento e Continuità amministrativa, poste funzionalmente a supporto diretto del Sindaco e costituenti una cerniera tra lo stesso e le 13 aree funzionali vere e proprie):

due unità "trasversali":

Unità di Coordinamento

In diretto rapporto funzionale con il Sindaco, è deputata al suo supporto e al coordinamento di tutte le azioni tecniche e amministrative delle altre aree funzionali, avendo al suo interno il Sindaco stesso, i Dirigenti dell'Ente e il Segretario Comunale. Opera sia in "tempo di pace" che in emergenza.

In tempo di pace coordinerà in particolare l'attuazione del Piano e il suo periodico aggiornamento.

Continuità amministrativa. Spesa e Rendicontazione

In diretto rapporto funzionale con l'unità di Coordinamento, è deputata ad assicurare la continuità dell'azione amministrativa dell'Ente anche in emergenza, alla redazione degli atti amministrativi e tecnici straordinari, per tipologia o per importo, necessari allo svolgimento di tutte le attività delle varie aree funzionali. E' deputata inoltre alla rendicontazione interna ed esterna. Opera sia in "tempo di pace" che in emergenza.

Concorre alla redazione ed all'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile per la parte attinente

13 aree funzionali definite Funzioni di Supporto

Sono strutture deputate all'attuazione delle varie attività specifiche ed alla redazione degli atti tecnici e amministrativi rientranti nelle specifiche funzioni e titolarità, sia in "tempo di pace" che in emergenza. Concorrono alla redazione ed all'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile per la parte attinente

E' importante sottolineare come il fronteggiamento di un'emergenza è basato sul coordinamento delle azioni volte alla salvaguardia della vita umana ed al ripristino, più veloce possibile, delle condizioni di normalità.

Il principio su cui basare l'azione di ogni elemento del Sistema Comunale di Protezione civile è la collaborazione e coordinazione di mezzi, competenze, risorse già in fase di prevenzione.

Tutte le componenti del COC concorrono pertanto all'attuazione e all'aggiornamento del Piano di Emergenza, ognuna per quanto di competenza, mentre l'Unità di Coordinamento è responsabile della gestione del Piano, della sua completa attuazione così come del suo aggiornamento anche avvalendosi di un servizio specifico.

- SINDACO

L'art. 15, comma 3, della legge del 24 febbraio 1992 n. 225, istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile, stabilisce che il Sindaco è **autorità comunale di Protezione Civile.**

Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il Sindaco assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza alla popolazione e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto ed al Presidente della Giunta Regionale. Quando la calamità naturale o l'evento non può essere fronteggiato con i soli mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al Prefetto, il quale adotta i provvedimenti di competenza coordinandoli con quelli dell'Autorità comunale di Protezione civile (art.15 comma 4).

- CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)

Il Sindaco, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio Comunale, si avvale, per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita, del Centro Operativo Comunale (C.O.C.). In situazione di emergenza, il C.O.C. è l'organo di coordinamento delle strutture di Protezione Civile sul territorio colpito strutturato come di seguito elencato.

Il C.O.C. è costituito da:

- UNITA' SPECIFICA DI COORDINAMENTO E SEGRETERIA DGR n°233/2015

Attività: Compiti di coordinamento delle varie attività, sia in emergenza che in tempo di pace, nonché di raccordo operativo tra le diverse funzioni attivate.

In diretto rapporto funzionale con il Sindaco, è deputata al suo supporto e al coordinamento di tutte le azioni tecniche e amministrative delle altre aree funzionali. Opera sia in "tempo di pace" che in emergenza.

In tempo di pace coordinerà l'attuazione del Piano e il suo periodico aggiornamento.

In emergenza, attraverso quotidiane riunioni di coordinamento, dovrà favorire l'attività di sintesi a supporto del sindaco, di coordinamento dell'intera struttura del COC nonché di collegamento con le altre strutture operanti sul territorio, coinvolgendo anche gli eventuali centri operativi inter-comunali e C.O.C. dei comuni limitrofi.

Detta unità si compone come segue:

- Sindaco
 - Coordinatore del C.O.C. che lo presiede
 - Segretario Generale
 - Dirigenti di riferimento di tutte le funzioni
 - Responsabile area finanziaria
 - 1/2 referenti amministrativi
-
- **UNITA' ACQUISIZIONE ED AUTORIZZAZIONI ALLA SPESA, RENDICONTAZIONE E CONTINUITA' AMMINISTRATIVA DELL'ENTE DGR 233/2015**

In diretto rapporto funzionale con l'unità di Coordinamento, è deputata ad assicurare la continuità dell'azione amministrativa dell'Ente anche in emergenza, alla redazione degli atti amministrativi e tecnici straordinari, per tipologia o per importo, necessari allo svolgimento di tutte le attività delle varie aree funzionali. L'area funzionale viene istituita dopo l'entrata in vigore della L.100/2012 E' deputata alla rendicontazione interna ed esterna. Opera sia in "tempo di pace" che in emergenza. In situazione di emergenza provvede in particolare alla attuazione della procedura di programmazione della spesa ed alla scrupolosa rendicontazione per capitoli e tipologia di spesa. Concorre alla redazione ed all'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile per la parte attinente

Detta unità si compone come segue:

- Segretario Generale
 - Responsabile Area Finanziaria
 - Almeno 1 referente amministrativo
-
- **FUNZIONI DI SUPPORTO**

Sono strutture deputate all'attuazione delle varie attività specifiche ed alla redazione degli atti tecnici e amministrativi rientranti nelle specifiche funzioni e titolarità, sia in "tempo di pace" che in emergenza. Concorrono alla redazione ed all'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile per la parte attinente. Sono attive 13 funzioni di supporto secondo specifiche competenze:

- Funzione Tecnica e di Pianificazione;
- Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria;
- Funzione Volontariato;
- Funzione Risorse di Mezzi e di Materiali;
- Funzione Servizi Essenziali;
- Funzione Attività Scolastica;
- Funzione Censimento Danni;
- Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità;
- Funzione Telecomunicazioni;
- Funzione Rilevazioni della Popolazione;
- Funzione Assistenza alla Popolazione;
- Funzione Rischio Ambientale;
- Funzione Comunicazione alla Popolazione.

L'attività di Protezione Civile può inoltre avvalersi della presenza sul territorio di:

- **GRUPPI COMUNALI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE**

Il gruppo di volontariato della Protezione Civile che opera sul territorio comunale ha funzione di supporto durante le fasi di emergenza e post-emergenza.

- **ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO PRESENTI NEL TERRITORIO**

CROCE GIALLA FALCONARA via IV Novembre Tel. 071/9160822

BLU' PUBBLICA ASSISTENZA via Castellaraccia Tel. 071/911118

ASSOCIAZIONE AUSER FALCONARA via Bixio, 20/b Tel 071/913428

CROCE ROSSA Ancona via Del Commercio, 7 Tel 071/283001

CROCE VERDE Ancona Via Tronto 21/a Tel. 071/891212

STRUTTURA OPERATIVA COMUNALE (C.O.C.)

Il Sindaco, quale Autorità comunale di protezione Civile, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, si avvale del **Centro Operativo Comunale (C.O.C.)** per la direzione ed il coordinamento delle attività di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita.

Il **COC** è formato da una struttura operativa, organizzata in aree funzionali, denominate unità e funzioni di supporto al C.O.C., dove devono confluire ed interfacciarsi tutte le informazioni riguardanti l'emergenza.

Per ogni Unità e Funzione di Supporto è individuato un responsabile che, in situazione di pace provvede all'aggiornamento dei dati e delle procedure di competenza e titolarità, mentre, in emergenza, coordina gli interventi di propria competenza assicurando il supporto al Sindaco.

I responsabili delle Funzioni di Supporto sono nominati dal Sindaco con decreto e successiva comunicazione delle generalità e responsabilità al Servizio Provinciale di Protezione Civile.

In caso di assenza del Responsabile di Funzione durante un'emergenza si deve prevedere la presenza di un sostituto ed è bene prevedere comunque un adeguato numero di referenti all'interno di ciascuna funzione e unità al fine di garantire la presenza del numero necessario di risorse e mezzi.

CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) - UBICAZIONE E DOTAZIONE

Nel comune di Falconara Marittima il **Centro Operativo Comunale** è ubicato presso la palestra della Scuola Primaria L. Mercantini I.C. Galileo Ferraris in via Tito Speri n° 32.



In **rosso** viene evidenziato il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), mentre in **blu** vengono indicate le aree adibite al parcheggio per la popolazione che si dirigerà al C.O.C. durante le fasi di emergenza e post.

CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Ubicazione	PALESTRA – SCUOLA PRIMARIA LUIGI MERCANTINI VIA TITO SPERI N. 32 Superficie: 665 mq Linee Telefoniche: XXXXXXXXX	
Definizione	È l'organo di coordinamento locale delle strutture di protezione civile per far fronte alla situazione di emergenza conseguente al verificarsi di un evento calamitoso.	
Funzione	Il Sindaco, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio Comunale, si avvale, per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita, del Centro Operativo Comunale (C.O.C.). In situazione di emergenza, il C.O.C. è l'organo di coordinamento delle strutture di Protezione Civile sul territorio colpito, ed è costituito da una sezione operativa strutturata in unità e funzioni di supporto	
Caratteristiche	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Se possibile, deve essere ubicato in un edificio antisismico e non vulnerabile ai rischi che possono interessare il territorio comunale ▪ La sede del C.O.C. dovrebbe avere una superficie complessiva in grado di ospitare: <ul style="list-style-type: none"> - Sala riunioni - Sala operativa adibite alle Funzioni di Supporto - Sala per le relazioni con il pubblico - Sala per le telecomunicazioni - Servizi igienici e, possibilmente, zone riposo e ristoro - Un piazzale attiguo in grado di accogliere i mezzi di soccorso 	
	<u>CONFIGURAZIONE DEL C.O.C.</u>	
	<u>SALA OPERATIVA</u>	<u>SALA RIUNIONI</u>

Attività	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione coordinata dell'emergenza 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Area decisionale e coordinamento
Componenti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinatore C.O.C. ▪ Referenti / Responsabili delle Unità e Funzioni di Supporto 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sindaco ▪ Coordinatore del C.O.C. ▪ Segretario Comunale ▪ Dirigenti di riferimento di tutte le unità specifiche e delle funzioni
Dotazioni	<ul style="list-style-type: none"> ● SUPERFICIE: ● POSTI TAVOLO: ● LINEA TELEFONICA: ● LINEA FAX: ● POSTAZIONI PC: ● SERVIZI IGIENICI: 	<ul style="list-style-type: none"> ● SUPERFICIE: ● POSTI TAVOLO: ● LINEA TELEFONICA: ● LINEA FAX: ● POSTAZIONI PC: ● SERVIZI IGIENICI:

FASI DI INTERVENTO

Al fine di consentire una tempestiva organizzazione delle strutture operative da attivare per gli interventi si individuano le seguenti fasi:

		Da attivare in fase di Attenzione
FASE	AZIONE	FUNZIONI
REGOLARE ATTIVITA'		
ATTENZIONE	Procedere ad una individuazione del personale effettivamente disponibile, compresa l'eventuale mano d'opera straordinaria da impiegare nel servizio di sgombero neve, costituire le squadre; in tale fase il 3° Settore collaborerà con l'ufficio Personale.	ne 1
	Verificare la dislocazione dei mezzi, la loro efficienza e disponibilità di quanto necessario al loro tempestivo approntamento per l'impiego (lame, catene, ecc.).	ne 1
	Contattare le ditte private preventivamente individuate, per accertare la reale disponibilità di idonei mezzi sgombraneve da impiegare sul territorio.	ne 4
	Verificare le scorte di sale da disgelo.	ne 1
	Far dotare i mezzi pubblici di catene da neve da tenere a bordo.	ne 1
PRE ALLARME	Attivare il COC (Centro Operativo Comunale) nella sede individuata.	o
	In concomitanza all'abbassamento della temperatura, relativamente al grado di umidità, il 3° Settore prevede l'uscita di automezzi con attrezzature spargisale nei punti ritenuti pericolosi e critici per la viabilità e la pedonabilità.	ne 1 ne 4 ne 8

	L'intervento prevenzione ghiaccio avverrà con personale dotato di attrezzature a mano e automezzi comunali o della ditta appaltatrice predisposti per l'aggancio dell'attrezzatura spargisale. Nella cartina allegata sono indicati i punti di intervento. Sarà poi cura dell'ufficio tecnico verificare se sussistono altre situazioni di pericolo che richiedono ulteriori interventi.	
	Effettuare un controllo continuo delle zone a rischio.	ne 3 ne 8
	Predisporre i mezzi e i materiali per gli eventuali interventi (veicoli, segnaletica, materiali e quant'altro necessario).	ne 1
	Effettuare gli interventi richiesti dalla Pattuglia sul territorio.	ne 1
	Effettuare un controllo continuo della viabilità e delle zone a rischio.	ne 8
	Annullamento di tutte le manifestazioni a carattere pubblico che si devono svolgere sul territorio comunale per il periodo previsto dell'emergenza.	ne 5
	Informazioni ai cittadini.	ni 13
ALLARME	Completamento attivazione del COC.	o
	<p>Saranno oggetto dell'intervento tutte le strade pubbliche, nonché le piazze ed i marciapiedi del territorio comunale.</p> <p>Quando, per il persistere delle precipitazioni nevose, si raggiunge la "fase di allarme", è prevista l'uscita di automezzi con lame spartineve che provvederanno allo sgombero delle vie cittadine.</p> <p>Nelle cartine allegate sono indicati i punti di intervento, le priorità secondo cui si procederà allo sgombero manuale per consentire l'accesso ai pubblici edifici e allo spazzamento neve delle strade con idonei mezzi, oltre ai punti di accatastamento neve.</p>	ne 1 ne 8

	Dare il "via" a tutte le attività d'intervento previste nelle precedenti fasi.	ra del COC
	Informare e mantenere collegamenti costanti con la dirigenza scolastica per le modalità di intervento (sospensione delle lezioni) e eventuale trasporto degli alunni.	ne 6
	Effettuare gli interventi richiesti dal sindaco e dalla polizia locale, in modo da assicurare prioritariamente la transitabilità delle strade comunali di accesso a eventuali punti strategici della rete di distribuzione dei servizi essenziali (elettricità - acqua - gas - telefono), strutture sanitarie (compresa casa di riposo), edifici pubblici e scuole, utilizzando tutti i mezzi meccanici a disposizione.	ne 5
	Attivare, ove si renda necessario, gli interventi delle ditte private preventivamente individuate, per coadiuvare le unità operative comunali negli interventi elencati nel precedente punto	ne 5
	Provvedere al trasporto e allo spargimento di sale da disgelo, con particolare riguardo alle vie di accesso nei pressi delle scuole, edifici pubblici e strutture sanitarie.	ne 5
	predisporre idoneo servizio di pattugliamento e controllo del territorio.	ne 8
	tenere sotto controllo le situazioni particolari, in precedenza individuate (disabili, anziani, residenti in strutture di emergenza o in abitazioni isolate).	ne 8
	Potrà essere data attuazione all'ordinanza di chiusura al transito delle eventuali strade e vie pubbliche che, a causa del forte innevamento, risultino pericolose per la circolazione, o che devono essere lasciate libere per favorire il passaggio dei mezzi di soccorso. A seguito dell'interdizione al traffico, la circolazione verrà consentita nelle strade adiacenti di qualsiasi natura, che siano	ne 8

	comunque percorribili e in grado di sopportare il flusso veicolare relativo.	
	Informazione ai cittadini	ne 13

7 MATERIALE INFORMATIVO PER LA CITTADINANZA

Oltre che agli uffici comunali, alla Polizia Locale e alla Protezione Civile, gli altri attori coinvolti

sono sicuramente i cittadini, che sono chiamati a giocare un ruolo altrettanto importante.

Infatti in caso di copiose nevicate, il piano neve è si attuato dall'ufficio tecnico Comunale che

coordina gli interventi sul territorio, tuttavia tali interventi potranno essere resi ancor più efficaci e

veloci con la collaborazione di tutti.

Si ritiene opportuno predisporre materiale informativo da consegnare alla popolazione in merito al rischio neve sulla falsa riga di quanto predisposto per il rischio sismico evidenziando i seguenti contenuti:

- Mantenersi sempre aggiornati sulle situazioni di emergenza
- In caso di neve, evitiamo di ricorrere all'uso dell'automobile: se è proprio necessario assicuriamoci di avere le catene a bordo o gomme da neve. Ad ogni nevicata, infatti, le automobili bloccate e abbandonate creano sempre gravissimi problemi ed enormi ritardi nella pulizia delle strade;
- Affinché gli spazzaneve possano intervenire, è indispensabile evitare di lasciare automobili in sosta sulla strada. In caso di nevicate è necessario parcheggiare le automobili all'interno dei cancelli delle abitazioni;
- La pulizia dei marciapiedi e di eventuali accumuli di neve davanti agli stabili e ai passi carrai e pedonali delle proprietà private, deve essere eseguita a cura dei cittadini, ciascuno per il tratto che gli compete. Il passaggio pedonale sui marciapiedi

viene garantito dai residenti delle abitazioni e dagli operatori commerciali che danno sulla strada. La neve proveniente dallo sgombero delle proprietà private e quella accumulata davanti alle stesse proprietà, deve essere diligentemente ammucchiata sull'area privata, evitando di gettarla sulla strada o sui marciapiedi ostacolando il traffico veicolare o pedonale.

- È bene acquistare sale e munirsi di pale per sgomberare le proprie aree private.
- Quando il manto nevoso supera i dieci centimetri non esporre nessun tipo di rifiuto sulla strada poiché il servizio di raccolta non viene effettuato e i sacchi o i bidoni potrebbero intralciare le operazioni di sgombero neve.
- Verificare costantemente che non si creino condizioni di pericolo per i passanti come l'accumulo eccessivo di neve sui tetti spioventi o la formazione di ghiacci pendenti dalle grondaie.

AGGIORNAMENTO DEL PIANO E VALIDITA' DEL PIANO

L'aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale per il Rischio Sismico è un'attività indispensabile per disporre di uno strumento sempre funzionale ed efficace nell'affrontare in modo tempestivo le situazioni di emergenza che possono interessare il territorio comunale al verificarsi di un evento.

Tutte le componenti del COC concorrono all'attuazione e all'aggiornamento del Piano di Emergenza, ognuna per quanto di competenza, mentre l'Unità di Coordinamento è responsabile della gestione del Piano, della sua completa attuazione così come del suo aggiornamento anche avvalendosi di un servizio specifico (es. servizio protezione civile – attualmente non attivato all'interno dell'Ente).

L'aggiornamento periodico del Piano è necessario per consentire di gestire l'emergenza nel modo migliore: il Piano è uno strumento dinamico e modificabile in conseguenza dei cambiamenti che i sistemi territoriali, sociale e politico-organizzativo subiscono nel tempo.

La Valutazione e il Controllo dell'operatività del Piano seguono uno schema ben preciso:

Redazione di procedure standard: nel piano di Protezione Civile sono state visualizzate tramite tabelle nelle quali sono stati assegnati ad ogni attore della PC dei compiti ben precisi.

Addestramento: attività necessaria affinché tutte le strutture operative facenti parte del sistema siano messe al corrente delle procedure pianificate nel Piano, e risultino pronte ad applicare quanto previsto

Applicazione: il Piano viene messo realmente alla prova quando viene applicato nella realtà, potendone avere un riscontro dell'efficacia e, misurandone i limiti, si potranno effettuare adattamenti in corso d'opera

Correzione: dopo il momento di revisione critica, la procedura viene corretta ed approvata ufficialmente.

Di conseguenza, la durata del Piano è illimitata, nel senso che non può essere stabilita una durata predeterminata; verrà effettuata una verifica con frequenza semestrale dei dati suscettibili di variazioni, e obbligatoriamente verrà rivisto ed aggiornato il Piano almeno una volta ogni sei mesi.

9 ELABORATI GRAFICI

Si allega alla presente relazione n° 3 planimetrie con indicazione della viabilità e intervento primario e con indicazione punti sensibili e edifici pubblici per cui garantire l'accessibilità.

Tav.01 – Piano Neve Stralcio 1

Tav.02 – Piano Neve Stralcio 2

Tav.03 – Piano Neve Stralcio 3